

«Siracusa merita altri palcoscenici»

Basket. «El diablo» Esposito all'«Aretusa cup»: «Servono sempre solide basi economiche»

Sicuramente è stato uno dei giocatori più rappresentativi di tutto il basket nazionale, capace di infiammare la sua città e regalando alla Juve Caserta il tricolore.

La «Aretusa basket cup», disputata al Palalobello, è stata l'occasione per ammirare il roste raggrigentino, della Fortitudo Moncada guidata da Vincenzo Esposito soprannominato «El Diablo» per le sue giocate diaboliche ed estemporanee.

Primo italiano ad aver giocato nella Nba, nelle file dei Toronto Raptors, attuale squadra di Mago Bargnani, e quarto marcatore di sempre del campionato di basket italiano. Dopo l'esperienza a Trento, l'ex stella di Caserta è arrivato in Sicilia con l'obiettivo di

disputare un campionato tranquillo.

«Abbiamo una buona squadra che milita in un torneo molto pericoloso - commenta Esposito - perché ho un roster giovane e cerchiamo di ottenere la salvezza».

Quella di Siracusa è stata la prima amichevole in Sicilia dopo la serie lombarda.

Per il tecnico campano un valido test in vista del campionato di Adiletanti.

«Abbiamo disputato gare di una certa difficoltà con roster rodati ed esperti - continua Esposito - e sono molto soddisfatto perché stiamo lavorando senza tre pedine che sono infortunati».

Con Esposito abbiamo analizzato

anche il momento del basket nazionale e del nuovo corso di Pianigiani.

«È un tecnico di grande spessore e le sue qualità le conosciamo tutti, ha fatto bene sia nel settore giovanile che come capo allenatore. Credo che possa fare bene, ma bisognerà vedere il materiale che avrà a disposizione».

Esposito si è detto soddisfatto della kermesse svoltasi al Palalobello, teatro sino a sei mesi addietro delle gesta della Prati Verdi di Paolo Marotta.

«Siracusa merita ben altri palcoscenici e per tornare ai vertici è importante avere solide basi economiche e un progetto valido».

LINO RUSSO



A COSTA, ED ESPOSITO